

TEATRO CARIGNANO | 4 - 16 GENNAIO 2022

Repliche accessibili con sottotitoli in inglese e italiano semplificato

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

Adattamento del celebre testo di William Shakespeare

Testo e regia di **Valerio Binasco**

Scene e luci di **Nicolas Bovey**

Costumi di **Alessio Rosati**

Musiche di **Paolo Spaccamonti**

Prodotto da **Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale**

Durata: 2h e 10 minuti con un intervallo di 15 minuti

PERSONAGGI

La Corte

TESEO, Duca di Atene - *interpretato da Valerio Binasco*

IPPOLITA, Regina delle Amazzoni - *interpretata da Olivia Manescalchi*

FILOSTRATO, Maestro di cerimonie - *interpretato da Francesco Russo*

EGEO, un Nobile e padre di Ermia - *interpretato da Daniele Marmi*

Gli Amanti

ERMIA, innamorata di Lisandro - *interpretata da Giordana Faggiano*

LISANDRO, innamorato di Ermia - *interpretato da Fabrizio Costella*

DEMETRIO, promesso sposo di Ermia - *interpretato da Lorenzo Frediani*

ELENA, innamorata di Demetrio - *interpretata da Dalila Reas*

Le Fate

OBERON, Re delle Fate - *interpretato da Valerio Binasco*

TITANIA, Regina delle Fate - *interpretata da Olivia Manescalchi*

PUCK, Folletto agli ordini di Oberon - *interpretato da Francesco Russo*

RAGNATELA - *interpretata da Letizia Russo*

FIORDIPISELLO - *interpretata da Valentina Spaletta Tavella*

SENAPE - *interpretata da Greta Petronillo*

BRUGOLA - *interpretata da Cristina Parku*

Gli Operai

QUINCEY - *interpretato da Nicola Pannelli*

BOTTOM - *interpretato da Michele Di Mauro*

SNUG - *interpretato da Franco Ravera*

DALINDALÒ - *interpretato da Davide Antenucci*

SNOUT - *interpretato da Daniele Marmi*

PERACOTTINO - *interpretato da Michele Schiano Di Cola*

OPERA E TRAMA

“Sogno di una notte di mezza estate” è una celebre commedia di William Shakespeare, scritta intorno al 1595, qui adattata da Valerio Binasco, che ne cura anche la regia. Shakespeare mette in scena un complesso intreccio di storie d’amore ambientate nella città di Atene, durante il solstizio d’estate. In quei giorni la

città aspetta la celebrazione delle nozze di Teseo e di Ippolita. Una buffa compagnia teatrale di operai si prepara per lo spettacolo “Piramo e Tisbe” da recitare alle loro nozze. Proprio in quei giorni, il nobile Egeo si reca furioso dal duca Teseo alla ricerca di appoggio contro Lisandro, innamorato di sua figlia Ermia, che è, però, promessa in sposa a Demetrio. Demetrio è a sua volta amato dalla giovane Elena,

amica di Ermia. Ermia e Lisandro tentano di scappare insieme attraversando un bosco fatato, abitato da forze fiabesche. Oberon e Titania, sovrani delle fate e di spiriti dispettosi, influenzano il mondo umano e quello delle fate con i loro incantesimi. Con l'uso di un filtro magico, Puck, un folletto sbadato agli ordini di Oberon, incrocia per sbaglio le storie d'amore dei giovani amanti Ermia e Lisandro con quelle di Demetrio ed Elena, che si trovano nel bosco in preda alla loro smania amorosa. L'incantesimo amoroso confonde i sensi e tormenta gli amanti. La discordia e il caos saranno risolti solo alla fine, grazie all'intervento di Oberon. Spezzato l'incanto si potranno finalmente festeggiare le nozze di Teseo ed Ippolita, di Ermia e Lisandro e di Demetrio ed Elena. Nell'adattamento di Valerio Binasco l'amore domina le azioni di tutti i protagonisti. La commedia si concentra sulla mutevolezza dell'amore e sulla forza, a volte malsana, che questo sentimento esercita sulla mente umana.

SCENE E COSTUMI

L'ambientazione è sospesa tra realtà e illusione. Si passa dalla corte luminosa di Teseo a un bosco roccioso colorato di blu. Il tempo dell'azione è indefinito. I personaggi della corte indossano abiti classici e eleganti. I vestiti delle fate e dei folletti sono chiari e fluenti, mentre la regina delle fate indossa un abito nero con uno strascico. Gli operai indossano tute arancioni logore dal lavoro, e, durante la loro rappresentazione di "Piramo e Tisbe", vestono abiti barocchi sulle tute. Alcuni di essi hanno delle maschere sugli elmetti di protezione.

REGIA

Valerio Binasco è autore, regista e interprete. È il Direttore artistico del Teatro Stabile di Torino dal 2018. Ha vinto cinque premi Ubu e due Premi dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro, due premi Le Maschere del Teatro Italiano. Tra le sue regie più recenti e applaudite al Teatro Stabile di Torino: *Amleto*, *Arlecchino*, *servitore di due padroni*, *Rumori fuori scena*, *Il piacere dell'onestà*, *Le sedie*.



Vai ai materiali accessibili
Disponibili su teatrostabiletorino.it

NELL'AMBITO DEL BANDO SWITCH_STRATEGIE E STRUMENTI PER LA DIGITAL TRANSFORMATION NELLA CULTURA



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

PARTNER TECNICO
PANTHEA

IN COLLABORAZIONE CON

